Guida all'export e agli investimenti in Azerbaijan

Report a cura degli analisti Domenico Letizia e Giuseppe Ferraro

Indice:

1. Perché Azerbaijan? Le grandi potenzialità del Caucaso e dell'area del Caspio
2. L'Azerbaijan un importante crocevia geopolitico e geoeconomico tra l'Europa e l'Asia
3. Quadro macroeconomico dell'Azerbaijan
4. I settori economici più favorevoli per l'export e gli investimenti

   - *Idrocarburi*

   - *Energie Rinnovabili*

   - *Settore Immobiliare*

   - *Industria petrolchimica e chimica*
5. Breve profilo dell'industria metalmeccanica, dei trasporti e dell'edilizia

   - *Principali compagnie metallurgiche*

   - *Settore dei Trasporti*

   - *Principali società nel settore dell'edilizia*

   - *Principali società nel settore della falegnameria*
6. Un focus particolare: Il porto di Baku e la prima free zone in Azerbaijan
7. Le relazioni dell'Azerbaijan con l'Unione Europea e l'Italia
8. Breve guida alla tassazione in Azerbaijan

   - *Il regime generale*

   - *La tassazione delle persone fisiche*

   - *La tassazione delle persone giuridiche*

   - *Ritenute*

   - *L'imposta sul valore aggiunto (Iva)*
9. Come costituire una società in Azerbaijan
10. CASE STUDY: l'apertura di una filiale in Azerbaijan
11. La risoluzione delle controversie e l'arbitrato

Perché Azerbaijan?

Le grandi potenzialità del Caucaso e dell'area del Caspio

Saldamente governato dal Presidente ***Ilham Aliyev***, succeduto al padre ***Heydar Aliyev*** nel 2003, l'Azerbaijan attraversa un prolungato periodo di stabilità, dall'inizio degli anni '90. Rimosso nel 2009 il limite della rielezione del Presidente della Repubblica oltre i due mandati, Aliyev ha vinto le elezioni presidenziali. Con il referendum costituzionale del 26 settembre 2016, il mandato presidenziale è stato esteso da 5 a 7 anni e sono state create le figure dei Vice Presidenti, tra i quali un Primo Vice Presidente. A quest'ultimo incarico è stata nominata, nel febbraio 2017, ***Mehriban Aliyeva***, parlamentare e moglie di Ilham Aliyev. Medico di professione e PhD, Mehriban Aliyeva è parlamentare dal 2005, vicepresidente del Partito del Nuovo Azerbaijan, ambasciatrice di buona volontà dell'Unesco e dell'Isesco (Organizzazione per la scienza, la cultura e l'educazione islamica) ed è attiva anche nel mondo sportivo. Infatti, dal 2002 è al vertice della federazione di ginnastica. Mehriban Aliyeva è anche presidente della Fondazione Heydar Aliyev, costituita in base alla volontà della nazione di esprimere la propria stima per la memoria di Heydar Aliyev, ex Presidente della Repubblica e leader nazionale. La Fondazione partecipa attivamente nella costruzione di una nuova società e contribuisce allo sviluppo sociale ed economico del Paese, mediante l'attuazione di vari progetti nell'ambito di istruzione, salute pubblica, cultura, sport, scienza e tecnologia, ambiente e sociale, ecc.. Questa Fondazione è molto conosciuta anche dalla Santa Sede e in Italia, per le sue opere di recupero e valorizzazione delle nostre bellezze culturali.

DATI DI BASE

- **Nome Ufficiale**: Repubblica dell'Azerbaijan
- **Forma di Stato:** Repubblica presidenziale
- **Capo di Stato**: Ilham Aliyev
- **GDP**: 54 miliardi dollari (2017)
- **Tasso di crescita**: 1% (stima 2017)
- **Tasso di inflazione:** 10% (stima 2017)
- **Popolazione**: 9,7 milioni

La storia e lo sviluppo economico dell'Azerbaijan sono strettamente legati alla storia del Caucaso, una centralità rimasta intatta nel tempo, a tal punto che oggi il Paese - alle prese, come tutti i produttori di petrolio, con i prezzi del greggio - sta puntando sulla propria posizione geografica. Il futuro dell'Azerbaijan è quello di sviluppare quegli ambiti che possono rendere la centralità geografica anche una centralità infrastrutturale, rileggendo in chiave moderna la Via della seta.[1] Puntare sulla logistica, significa anche puntare a sviluppare il manifatturiero, i servizi, l'agroindustria e quei comparti che dalla logistica possono trovare spunti importanti di sviluppo. **Diversificare**: questa la parola chiave che guida e guiderà sempre di più le scelte politiche ed economiche dell'Azerbaijan e in tale fenomeno sociale ed economico le imprese. Chiunque passi

[1] Domenico Letizia, Fabrizio Colamonici, Le prospettive per l'export in Azerbaijan per le aziende del centro sud, Eurasian Businness Dispatch, 20 dicembre 2016

qualche giorno di viaggio o di lavoro nella terra del fuoco e chiacchieri per le vie del centro di Baku può rendersi conto dell'immenso fascino che gli Azerbaijani provano nei confronti della storia, della cultura e della società italiana. Attualmente, il Paese attraversa una delicata congiuntura economica, a causa del basso corso dei prezzi del petrolio, da cui Baku è fortemente dipendente per le sue esportazioni, e della svalutazione della valuta nazionale, il manat, che nel 2015 ha perso quasi la metà del suo valore in confronto al dollaro. Tuttavia, secondo autorevoli organizzazioni e agenzie, la domanda interna, sia i consumi privati quanto gli investimenti, saranno la principale fonte di crescita nel medio periodo trainando in questo modo tutti gli altri settori. L'elevata attenzione per il prodotto pregiato e il *Made in Italy* hanno portato molte aziende italiane ad aprire nel paese veri e propri punti vendita.

POSIZIONE STRATEGICA

SNODO STRATEGICO FRA DUE CONTINENTI, L'AZERBAIJAN E' SITUATO NEL CAUCASO MERIDIONALE, FRA EUROPA E ASIA

L'Azerbaijan un importante crocevia geopolitico e geoeconomico tra l'Europa e l'Asia

Investendo nell'Azerbaijan i vantaggi che ne seguirebbero saranno connessi sia al risparmio finanziario per l'autosufficienza del territorio sia ai settori di crescita ancora da sperimentare. Lo sviluppo di un complesso progetto di esportazione risulta vantaggioso tanto per lo Stato da cui deriva la domanda, quanto per quello da cui proviene l'offerta. Altro aspetto da prendere in considerazione è la posizione logistica dell'Azerbaijan che affaccia sul Mar Caspio ad Est, a Sud con l'Iran, ad Ovest con la Turchia e a Nord con la Russia. L'investimento delle compagnie in aree aeroportuali della Repubblica coinciderebbe con un'ottimizzazione dei percorsi e trasporti aerei, favorendo gli scali sul territorio e i viaggi verso Est per chi sopraggiunge dall'Europa continentale. Il confine con il Mar Caspio è favorevole allo sviluppo di complessi balneari, adeguati alle aspettative e ai comfort moderni. Senza tralasciare l'influsso positivo della pesca e l'export derivante a favore degli Stati limitrofi che non affacciano sul mare. Il confine con la Turchia pone le basi da un lato alle potenzialità di intermediazione dell'Azerbaijan nei rapporti tra lo Stato di Erdogan e l'Europa[2]. Lo sviluppo delle imprese è favorito quindi da una macchina amministrativa, da cui provengono rilascio e controllo di certificazioni e autorizzazioni, snella ed efficiente, totalmente aperta alle relazioni diplomatiche con altri Stati. L'odierno successo dell'Azerbaijan è il risultato degli sforzi complessivi, specifici e mirati compiuti negli ultimi anni. La realizzazione di progetti globalmente importanti in vari settori dell'economia, tra cui l'energia, non ha resto soltanto la perla del Caucaso più capace, ma ha anche facilitato la cooperazione regionale e internazionale. A questo proposito, la fornitura di gas naturale azero ai mercati europei attraverso il ***Progetto del Corridoio Meridionale del Gas*** contribuirà in modo sostanziale a rafforzare la sicurezza energetica europea. Nel contesto di questo progetto, l'87 per cento del piano di sviluppo del giacimento *Shah Deniz-2*, il 72 per cento del piano di espansione del Gasdotto del Caucaso Meridionale, il 60 per cento del piano di costruzione del *Gasdotto Trans-Anatolico* (Tanap) ed il 30 per cento del piano per il Gasdotto Trans-*Adriatico* sono stati completati. Va annotato che *Shah Deniz* è uno dei più grandi giacimenti di gas naturale al mondo, con riserve dimostrate pari ad almeno 1.200 miliardi di metri cubi. Entro il 2017 è previsto il completamento della ferrovia ***Baku-Tbilisi-Kars***. La realizzazione di quest'opera abbatterà così i tempi di percorrenza delle merci in viaggio dalla Cina all'Europa, da un lasso di 25-30 giorni ad uno di 12-15 giorni. Intanto, lo scorso anno sono stati conclusi tutti i lavori lungo il segmento azero del corridoio di transito nord-sud. L'Azerbaijan sta dunque diventando un hub logistico fondamentale. Attualmente, le priorità della politica economica azera sono rappresentate da una maggiore diversificazione dell'economia, attraverso lo sviluppo del settore non-oil. È in corso la costruzione di parchi e zone industriali per garantire lo sviluppo del settore secondario. Nel 2018, apriranno i battenti diverse aziende all'interno del Parco Industriale Chimico di Sumqayıt per un volume di investimenti complessivo vicino ai 2 miliardi di dollari. La produzione del cotone, del tabacco, delle nocciole, del tè, dei bozzoli di baco da seta e di altri prodotti destinati all'export aumenterà ed il numero di agro-parchi e di aziende agricole crescerà. Allo scopo di assicurare lo sviluppo del settore informatico, la qualità dei servizi ed il potenziale del Paese come corridoio di transito informatico compirà ulteriori passi in avanti. Il debutto del visto elettronico e l'introduzione di sistemi esentasse, così come la recente organizzazione di eventi su vasta scala, quali i Giochi Europei e le gare di Formula, contribuiscono in maniera rilevante allo sviluppo del turismo nel Paese. Al di là di garantire uno sviluppo più sostenibile, le istituzioni hanno adottato una tabella di marcia strategica; proseguendo nella direzione delle riforme

[2] Tina Raucci, La Repubblica dell'Azerbaijan tra nuove prospettive e possibilità di sperimentazione, Notizie Geopolitiche, 1 giugno 2017

strutturali, istituzionali, monetarie, finanziarie e di altro genere e migliorando i meccanismi di gestione fiscale e doganale. Basti pensare che le entrate doganali sono aumentate del 53 per cento nonostante il calo del fatturato commerciale registrato lo scorso anno per un periodo di dieci mesi.

Interscambio commerciale dell'Italia per settori *valori in migliaia di euro*

Periodo riferimento : Gennaio - Dicembre 2016
Area/Paese Partner: *Azerbaigian*

	Esportazioni			Importazioni			Saldi		Saldi normalizzati %	
	2015 gen-dic	2016 gen-dic	Var %	2015 gen-dic	2016 gen-dic	Var %	2015 gen-dic	2016 gen-dic	2015 gen-dic	2016 gen-dic
AA - Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	9.969	2.355	-76,4	28.049	23.026	-17,9	-18.080	-20.671	-47,6	-81,4
BB - Prodotti delle miniere e delle cave	233	119	-49,0	4.156.801	2.773.291	-33,3	-4.156.567	-2.773.172	-100,0	-100,0
CA10 - Prodotti alimentari	9.744	6.767	-30,5	148	102	-31,0	9.596	6.665	97,0	97,0
CA11 - Bevande	873	945	8,2	.	.	.	873	945	100,0	100,0
CA12 - Tabacco	.	.	.	.	.	.	..	.	.	.
CB13 - Prodotti tessili	4.095	2.953	-27,9	4	2	-44,2	4.091	2.951	99,8	99,8
CB14 - Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	47.608	28.579	-40,0	34	32	-5,1	47.574	28.546	99,9	99,8
CB15 - Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	16.017	9.239	-42,3	10	116	+++	16.007	9.123	99,9	97,5
CC16 - Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	11.024	4.940	-55,2	321	140	-56,6	10.703	4.800	94,3	94,5
CC17 - Carta e prodotti di carta	5.867	3.637	-38,0	3	19	539,2	5.864	3.617	99,9	98,9
CC18 - Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	.	.	.	.	.	.	..	.	.	.
CD19 - Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	5.659	651	-88,5	120.055	101.387	-15,5	-114.396	-100.736	-91,0	-98,7
CE20 - Prodotti chimici	11.106	9.470	-14,7	8.271	.	-100,0	2.835	9.470	14,6	100,0
CF21 - Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	2.933	1.997	-31,9	98	.	-100,0	2.835	1.997	93,5	100,0
CG22 - Articoli in gomma e materie plastiche	4.391	3.311	-24,6	10	.	-100,0	4.381	3.311	99,5	100,0
CG23 - Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	24.154	11.255	-53,4	.	14	.	24.154	11.241	100,0	99,7
CH24 - Prodotti della metallurgia	37.006	16.255	-56,1	15.370	19.528	27,0	21.636	-3.272	41,3	-9,1
CH25 - Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	29.462	14.277	-51,5	100	264	164,4	29.362	14.012	99,3	96,4
CI26 - Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	5.935	2.996	-49,5	283	748	164,2	5.653	2.248	90,9	60,1
CJ27 - Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	36.307	20.850	-42,6	25	155	525,7	36.282	20.695	99,9	98,5
CK28 - Macchinari e apparecchiature nca	310.182	90.140	-70,9	485	527	8,6	309.696	89.613	99,7	98,8
CL29 - Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	6.937	4.687	-32,4	5	.	-100,0	6.932	4.687	99,9	100,0
CL30 - Altri mezzi di trasporto	13.340	2.163	-83,8	154	567	267,7	13.185	1.596	97,7	58,4
CM31 - Mobili	48.845	24.196	-50,5	8	23	178,9	48.837	24.173	100,0	99,8
CM32 - Prodotti delle altre industrie manifatturiere	16.647	10.260	-38,4	278	234	-15,6	16.370	10.025	96,7	95,5
DD35 - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	.	.	.	.	.	.	..	.	.	.
ZZ - Altri prodotti e attività	460	230	-50,1	630	1.116	77,0	-170	-886	-15,6	-65,9
Totale:	**658.794**	**272.272**	**-58,7**	**4.331.144**	**2.921.292**	**-32,6**	**-3.672.350**	**-2.649.020**	**-73,6**	**-82,9**

Fonte: elaborazioni ICE su dati ISTAT
Mese - Anno di riferimento: *Gennaio - Dicembre 2016*
Area/Paese Partner: *Azerbaigian*

ITA
ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - AGENZIA

Quadro macroeconomico dell'Azerbaijan

Dopo alcuni anni caratterizzati da tassi di crescita straordinariamente elevati, dal 2015 l'Azerbaijan attraversa una delicata congiuntura economica a causa del basso corso dei prezzi del petrolio, da cui Baku è fortemente dipendente, e della conseguente svalutazione della valuta nazionale, il Manat. Nel 2016, la recessione ha generato un calo del PIL reale pari quasi al 4%, a seguito della bassa crescita (1,5%) registrata nel 2015. Nei primi mesi del 2017, l'economia ha finalmente mostrato alcuni segni di vitalità, anche se il buon ritmo di crescita "year-on-year" del 0,8% osservato in gennaio è passato a un più contenuto 0,4% nel mese successivo. Un'incertezza che si riflette nella varianza delle stime per il 2017 pubblicate da diversi osservatori, che vanno dalla contrazione preventivata dall'***Asian Development Bank*** (-1,3%) alla crescita dell'1,4% prevista dal *FMI*. **Dal 2017 al 2020 le prospettive sono di una crescita annua.** Sempre secondo il FMI, la produzione petrolifera, motore della rapida crescita dell'Azerbaijan negli ultimi dieci anni, resterà sostanzialmente invariata nel 2014-18, per poi diminuire successivamente soprattutto presso il campo Azeri-Chirag-Guneshli (ACG) che rappresenta l'80% della produzione totale. Si sono rivelati particolarmente positivi i dati del commercio internazionale, che nel primo trimestre è aumentato del 15,31% rispetto all'anno scorso. Brilla in particolare l'interscambio con l'Italia, attestatosi oltre i 460 milioni di dollari nei primi due mesi dell'anno secondo i dati del *Comitato Statale delle Dogane*. In tale periodo si è quindi rafforzato il nostro ruolo di primo partner commerciale di Baku, che col nostro mercato ha sviluppato il 17,57% del proprio interscambio complessivo. I dati del *Comitato di Statistica nazionale sul commercio estero* mostrano un volume di interscambio pari a 34,7 miliardi di euro nel 2014, con un saldo commerciale positivo di 17,3 miliardi di euro. Circa l'85% delle relazioni commerciali si sono svolte con Paesi al di fuori dell'area CSI, circa il 10% con Paesi CSI. Nel 2016, i flussi di investimenti diretti verso l'Azerbaijan hanno raggiunto i 5,4 miliardi di dollari, con un calo del 13% rispetto al 2015. *I principali investitori provengono da Regno Unito, Stati Uniti, Giappone, Norvegia* e si concentrano essenzialmente sul settore estrattivo. D'altro canto, le valutazioni delle agenzie di rating descrivono di un livello di debito pubblico tuttora sostenibile e del buon mantenimento delle riserve valutarie detenute dal fondo sovrano ***SOFAZ*** (State Oil Fund of Azerbaijan), stimate a 33,15 miliardi di dollari. Si segnala che nel gennaio 2013 è stato adottato dal Presidente Aliyev il rapporto strategico "Azerbaijan 2020" contenente le linee guida economiche dal 2013 al 2020. Il Rapporto, denominato "*Azerbaijan 2020: the Vision of the Future- Development Concept*", illustra le principali linee di politica economica per lo sviluppo economico del Paese.[3]

INDICATORI MACROECONOMICI

INDICATORI MACROECONOMICI (AZERBAIJAN)					
INDICATORE	2012	2013	2014	2015	2016
PIL NOMINALE (MIL $)	68,7	73,53	77	54	54
VARIAZIONE PIL REALE (%)	2,2	5,8	2,3	-2,5	1
POPOLAZIONE (MLN)	9,1	9,2	9,3	9,7	9,8
PIL PROCAPITE	7438	7889	8458 (stima)	5.529	5.529
DEBITO PUBBLICO (% PIL)	11,6	13,8	15,6	20.1	20.1
INFLAZIONE (%)	1,02	2,4	2,8 (stima)	6	10
DISOCCUPAZIONE (%)	6,04	6,04	6,04	6,04	6,04

[4]

[3] "AZERBAIJAN 2020: LOOK INTO THE FUTURE" CONCEPT OF DEVELOPMENT, link: http://www.president.az/files/future_en.pdf

[4] Dati Banca Mondiale 2016

I settori economici più favorevoli per l'export e gli investimenti

Sono molto interessanti i numeri prodotti dal volume d'affari del paese. Nel 2012 si aggirato attorno ai 25 miliardi di euro con un *export costituito al 92% da petrolio e derivati*, a cui fanno seguito prodotti legati al comparto alimentare e prodotti chimici. Vendere in Azerbaijan significa vendere prevalentemente macchinari, ferro e metalli. Il paese intrattiene ottimi rapporti d'affari anche con la Francia, gli Stati Uniti e la Russia mentre ha importato (nel 2011) prevalentemente dalla Turchia, dalla Russia e dalla Germania. Nel 2012 si è aggiunto un altro paese tra i maggiori partner, cioè l'India, con un volume d'affari pari a quasi due miliardi di dollari. E da leggere con attenzione anche l'andamento degli investimenti esteri nel paese che, solo nel corso del 2011 hanno fatto registrare un incremento del 197%, una percentuale da record: e, in questo caso uno dei maggiori investimenti che si sono avuti nel settore non petrolifero ma, invece, in quello delle costruzioni e delle infrastrutture. *Quali sono paesi che hanno investito di più in Azerbaijan?* Al primo posto in assoluto troviamo l'Inghilterra che, da sola, assorbe il 44% degli investimenti diretti esteri, seguita dagli Stati Uniti e dal Giappone.

Idrocarburi

Interessanti opportunità di investimento sono rappresentate per i produttori di attrezzature per l'industria petrolifera e del gas off-shore, anche nella prospettiva dello sfruttamento del giacimento di gas di Shah Daniz II.

IDROCARBURI- Hub energetico per la regione del Caspio e ponte naturale fra Europa e Asia, l'Azerbaijan è un mercato leader nel settore dell'energia, settore che copre più del 90% dell'export nazionale. Interessanti opportunità di investimento sono rappresentate per i produttori di attrezzature per l'industria petrolifera e del gas off-shore, anche nella prospettiva dello sfruttamento dei giacimenti di gas Shah Deniz II, Absheron e Umid. Opportunita' anche per l'imminente costruzione del progetto OCPC le cui gare verranno bandite nel corso del 2015.

Energie Rinnovabili

Per quanto concerne le ***energie rinnovabili*** in Azerbaijan, esse sono regolate da 4 leggi e da diversi atti legislativi. *ABEMDA* (Agenzia Statale per le Fonti di Energia Alternative e Rinnovabili presso il Ministero dell'Industria e dell'Energia) è l'unico regolatore nazionale, in questo settore, che gestisce l'intero processo, dalle questioni tecniche al rilascio delle autorizzazioni agli operatori. Secondo la normativa in vigore, il rilascio delle autorizzazioni richiede normalmente da 30 a 45 giorni lavorativi.

ENERGIE RINNOVABILI- Le energie rinnovabili in Azerbaijan sono regolate da 4 leggi e da diversi atti legislativi. ABEMDA (Agenzia Statale per le Fonti di Energia Alternative e Rinnovabili) è l'unico regolatore nazionale, in questo settore, che gestisce l'intero processo - dalle questioni tecniche al rilascio delle autorizzazioni agli operatori.

Le migliori condizioni di vento in Azerbaijan sono nella Penisola Absheron, nella parte nord-occidentale del Mar Caspio, dove la velocità media annuale del vento è di 5,8 - 8,0 m/sec con 245-280 giorni di vento all'anno. La velocità media annuale del vento nelle zone di Ganja, Dashkasan e Nakhchivan è pari a 3-5 m/sec. Nel 2007 il *Consiglio per le Tariffe* ha definito il prezzo di acquisto fisso di 4,5 gapics per kW/ora per l'energia elettrica ricevuta dalle centrali eoliche dei produttori individuali. Un Power Purchasing Agreement (PPA) deve essere concluso tra la compagnia statale AzerEnerji (distributore monopolista) e il produttore individuale. Teoricamente, tutta l'energia prodotta può essere esportata, ma solo tramite l'attuale rete del AzerEnerji, collegata alle reti nazionali di Russia, Georgia ed Iran. Per il momento lo Stato Azero non ha individuato le zone "*preferenziali*" per il posizionamento dei parchi eolici. Tuttavia, la decisione è presa in stretta consultazione con le strutture statali responsabili. Oggi in Azerbaijan funziona uno solo parco eolico della compagnia "*Caspian Technology Company*" (www.ctc.az) la prima azienda in Azerbaijan impegnata nello sviluppo delle fonti energetiche alternative, eolica e solare. Il primo progetto pilota è costituito da 2 turbine eoliche Vestas V52 con una capacità complessiva di 2,2 MW in Yeni Yashma, nella regione Khizi. Inoltre, 2 strumenti di misura del vento sono stati eretti all'altezza di 60m per l'analisi del potenziale eolico reale. Il *Training Center* si occupa della formazione tecnica del personale. La società prevede costruzione di parchi eolici in Khizi, così come la produzione di componenti per turbine eoliche e pannelli solari. Una parte dei lavori per tale progetto è stata portata a termine.

ENERGIA EOLICA- Le migliori condizioni di vento in Azerbaigian sono nella Penisola Absheron, nella parte nord-occidentale del Mar Caspio. Un Power Purchasing Agreement (PPA) deve essere concluso tra la compagnia statale AzerEnerji (distributore monopolista) e il produttore individuale. Teoricamente tutta l'energia prodotta può essere esportata, ma solo tramite l'attuale rete del AzerEnerji, collegata alle reti nazionali di Russia, Georgia ed Iran. Oggi in Azerbaijan funziona uno solo parco eolico della compagnia "Caspian Technology Company" (www.ctc.az).

Settore immobiliare

Il settore delle costruzioni - sia per immobili residenziali, uffici e alberghieri - e delle infrastrutture in Azerbaijan offre notevoli opportunità di investimento, anche grazie agli ambiziosi obiettivi del Governo azero. Il settore costruzioni, secondo settore dell'economia nazionale per crescita, dopo il comparto industria, è cresciuto del 24,8% nel 2012 per un valore di 3 miliardi di euro. Il prezzo degli immobili è aumentato del 12,2% nel 2012 e il prezzo delle case per metro quadrato nella capitale ha raggiunto quota 1,520 dollari. Il *Comitato di Stato per l'architettura* e il *Ministero delle Emergenze della Repubblica dell'Azerbaijan* sono gli enti competenti a condurre la politica governativa relativa alla concessione di licenze per la costruzione e progettazione dell'edilizia urbana del paese. Due progetti molto ambiziosi, la "*Baku White City*" e la costruzione dell'arcipelago artificiale "*Khazar Islands*", sono entrati nella fase operativa e presentano proficue opportunità nel settore dell'edilizia e dell'arredamento di mobili di prestigio, sia residenziali che alberghieri e d'ufficio. Il Progetto "*Baku White City*" è un prestigioso piano di costruzione di un

nuovo quartiere nella Capitale - in precedenza conosciuta come "la città nera" - per un estensione di 221 ettari. Il Masterplan è ad opera degli studi di architetti Atkins e Norman Foster.

Le opportunità per le imprese italiane sono soprattutto nel settore dell'arredamento di interno. Il progetto "Khazar Islands" prevede la costruzione di un arcipelago artificiale, composto da 3000 ettari di terreno, 50 isole e 19 microregioni. Le isole comprenderanno zone residenziali, centri commerciali, 10 hotel, 50 ospedali, 150 scuole, cinema, residence e appartamenti, in grado di ospitare 1 milione di residenti e circa 200000 turisti. Si prevede altresì la costruzione di un parco divertimenti Disneyland. Autore del progetto è la società azera *Avesta Concern* di *Haji Ibrahim* che ha iniziato i lavori nel 2012 e prevede di terminare la costruzione dell'arcipelago nel 2022. Il progetto sarà realizzato in tre fasi: 2011-2016, 2014-2019, 2017-2023. Ad oggi, uno dei ponti che collegherà le isole è già stato costruito e una delle 4 isole maggiori è in fase di costruzione. **Una delle principali attrazioni sarà altresì la "Azerbaijan Tower", progettato per diventare l'edificio più alto del mondo**. L'altezza di questa costruzione sarà di 1050 m, per 186 piani.

COSTRUZIONI- Il settore delle costruzioni e delle infrastrutture in Azerbaijan offre notevoli opportunità di investimento, anche grazie agli ambiziosi obiettivi del Governo azero. Il Comitato di Stato per l'architettura e il Ministero delle Emergenze sono gli enti competenti a condurre la politica governativa relativa alla concessione di licenze per la costruzione, progettazione edilizia urbana e del Paese. Un progetto molto ambizioso, la "**Baku White City**" e' entrato nella fase operativa e presenta proficue opportunità nel settore dell'edilizia e dell'arredamento di immobili di prestigio, sia residenziali che alberghieri e d'ufficio. Si segnala che in Azerbaijan si svolge annualmente una Fiera di settore, "**Baku Build**", che nel 2017 e' programmata per ottobre.

Industria petrolchimica e chimica

Le industrie petrolchimica e chimica azera necessitano di una sostanziale modernizzazione. Il Gruppo statale *Azerkimia*, supervisiona la maggior parte degli stabilimenti chimici, i quali rientrano in un programma di imminente privatizzazione. In particolare, l'azienda *Sumgayit Superphosphate* sarà privatizzata nel prossimo futuro. Questo è l'unico stabilimento localizzato nel Caucaso meridionale che produce fertilizzanti minerali, acido solforico e solfato d'alluminio; oltre a ciò gode di una buona infrastruttura. L'azienda Sumgayit Household Chemical, specializzata nella produzione di detersivi, è un altro esempio di stabilimento che sarà privatizzato.

Le più importanti miniere di ferro nel Caucaso sono localizzate in Azerbaijan.

L'industria di trattamento dei minerali e l'industria estrattiva potrebbero essere ulteriormente sviluppate. L'introduzione di nuovi processi tecnologici per l'estrazione dei minerali contribuirebbe ad aumentare l'importanza dei prodotti del settore, favorendo in prospettiva l'esportazione verso mercati limitrofi. Il settore dei trasporti in Azerbaijan ha contribuito nel 2012 al 6,6% del PIL, facendo di questo settore il terzo contributore dell'economia nazionale dopo il comparto industria - incluso il segmento oil&gas - e le costruzioni.

Breve profilo dell'industria metalmeccanica, dei trasporti e dell'edilizia

Principali compagnie metallurgiche

L'industria metallurgica è una delle più importanti dell'Azerbaijan. Alcune fra le principali aziende del settore sono: Dashkesen (estrazione mineraria e attività di trasformazione), Azerboru (rulli), Dash Salahly (estrazione mineraria e minerali di ferro).

- Baku Inshaat Ltd
  Baku Energetik AZ1031
- Baku Steel Co
  Baku Binagadi hwy AZ1053
- Baku Steel Company
  Baku Mir Jalal AZ1029
- Zavod "SemSan" (brass and polypropylene fitting)
  Ganja Zulfu Hajiyev AZ2000
- OJC "Mingechevir–Shusha lifi"
  Mingachevir Heydar Aliyev AZ4502
- Plant "Azermetal"
  Baku Heydar Aliyev AZ1029
- Nonferrous metal plant
  Baku Elshad Bunyadov AZ1093
- Nonferrous metal plant
  Baku Frunze AZ1104
- Non-ferrous metals processing plant
  Ganja Vali Khuluflu AZ2023
- Steel mill works
  Nakhchivan Azerbaijan AZ7003
- Swarf plant
  Baku Latif Sultanov AZ1040
- Metallic and plastic plant
  Ganja Safavilar, lane 2 AZ2009
- Steel mill works
  Aghdash Baku-Alat-Gazakh-Georgia AZ0315
- Steel mill works
  Baku Yahya Huseynov AZ1117
- Polymeric plant
  Absheron Nariman Narimanov AZ0112
- Glass-works
  Ganja Abbas Sahhat AZ2018

Contatti di alcune delle principali compagnie metallurgiche riportate:

Baku Steel Company

Address: AZ1029,Baku,Narimanov,Mir Jalal,15
Phone: (+994 12) 490-30-70, (+994 12) 490-30-67, (+994 12) 490-30-68, (+994 12) 490-30-69
Fax: (+994 12) 490-30-71
Website: http://www.bakusteel.com
Email: office@bakusteel.com

Zavod "SemSan" (brass and polypropylene fitting)

Address: AZ2000,Ganja,Ganja,Zulfu Hajiyev,48
Phone: (+994 222) 28-72-37, (+994 222) 59-61-86
Website: http://www.polibrass.com
Email: semsan_h@hotmail.com, semsan@office.az

Settore dei Trasporti

Nei primi 9 mesi del 2012, il flusso di investimenti nel settore dei trasporti è ammontato a 1,7 miliardi di euro, a fronte di 2,5 miliardi nel 2011 e 2,4 miliardi nel 2010. Secondo i dati del Ministero dei trasporti azero, 114 milioni di tonnellate di merci e 1,2 miliardi di passeggeri sono stati trasportati nei primi 9 mesi del 2012. Nel 2013, il Ministero dei Trasporti azero è destinatario di 140 milioni di dollari provenienti dal budget governativo, destinati al finanziamento per la costruzione e la gestione di strade, tunnel, infrastrutture logistiche e di trasporto. La linea ferroviaria nazionale in Azerbaijan si sviluppa su una rete di 2.932 chilometri, dei quali il 72% a binario unico ed il 28% a doppio binario, per il 60% elettrificata. Sono 176 le stazioni, delle quali due (Baku e

Shirvan) completamente automatizzate e 12 adibite alla movimentazione dei containers. Gran parte della linea ferroviaria è a scartamento metrico. *Le maggiori opportunità di inserimento per le nostre aziende sono legate a due programmi:*

1. ***Ammodernamento della tratta Baku-Tbilisi-Kars*** (Azerbaijan- Georgia-Turchia) per un totale di 826 chilometri, che stabilirà un legame fra il Caucaso e l'Europa, collegandosi al cd. "Corridoio 4" dell'Unione Europea; Per quanto riguarda la collaborazione nel settore ferroviario, la controparte è il Dipartimento delle Ferrovie dello Stato presso il Ministero dei Trasporti (contatti in calce). Limitatamente al progetto di ammodernamento della tratta Baku-Tbilisi-Kars, l'interlocutore è il Dipartimento per le Relazioni Internazionali del Ministero dei Trasporti.

2. ***Ampliamento della metropolitana di Baku*** (costruzione di 3 nuove stazioni, ammodernamento della stazione "28 Maggio" e scavo di 7 chilometri di tunnel). Il committente è la Metropolitana di Baku.

3. ***Un ulteriore progetto riguarda la riabilitazione della linea Baku-Alyat-Beyuk***, che collegherà il nuovo porto internazionale di Alyat con il confine georgiano-azero; per tale progetto sono stati stanziati fondi pari a 1 miliardo di euro.

TRASPORTI- Data la posizione strategica dell'Azerbaijan, nel corso degli ultimi anni, sono stati avviati piani di sviluppo nazionali e internazionali che garantiranno e miglioreranno i collegamenti con i Paesi limitrofi. Opportunità di investimento si segnalano nel settore del trasporto ferroviario, per l'ampliamento della **metropolitana di Baku** e la riabilitazione della linea **Baku-Alyat-Beyuk** (che colleghera' il nuovo porto internazionale di Alyat con il confine georgiano-azero- fondi pari a 1 miliardo di euro). Sono, inoltre, in corso opere di ingegneria per la costruzione del **nuovo "Alyat Internazionale Sea Port"**, per lo sviluppo del trasporto via mare e dei servizi ad esso connessi.

Principali società nel settore dell'edilizia

- Construction managment "Absheronsu"
  Baku Ismayil Hidayatzadeh AZ1154
- "Akkord-Mingechevir Machinery Plant" OJSC
  Mingachevir Ganja AZ4501
- Cement works "And"
  Baku Salyan hwy AZ1080
- Concrete-mixing plant "AS RA"
  Baku Housing estate D AZ1133
- Plant "Azbetonit"
  Khachmaz Khachmaz-Khudat-Yalama-Russia AZ2700
- "Azboru" Ltd.
  Baku Shusha (Malibayli) AZ1112
- "Azaragrartikinti" OJC
  Baku Shafayat Mehdiyev AZ1141
- Firm "Azeri-96"
  Baku Alasgar Gayibov AZ1029
- OJC "Azerkabel"
  Mingachevir Heydar Aliyev AZ4504
- Enterprise 1 of "Azersanayetikinti"
  Sumgayit Ilyas Afandiyev AZ5002
- Gusar terminal AzerTrans
  Gusar Gazi Mammad AZ3800
- "Azer-Turk boru profil Senaye" Ltd
  Baku Energetik AZ1031
- "Azkontakt" Ltd (Concrete-mixing plant)
  Baku Ogtay Valiyev AZ1031
- "Azyolmash" union
  Mingachevir Ganja AZ4501
- OJC "Baki Polad Burazlari"
  Baku Araz AZ1029
- Metal-working plant "El Metal"
  Baku Salyan hwy AZ1080
- OJC "Ganja Tikinti va Gurashdirma"
  Ganja Abbas Sahhat AZ2018
- Plant "Gilan Seramik"
  Hajigabul Baku-Alat-Gazakh-Georgia AZ2400
- Modern building materials plant "Gobustone"
  Baku Salyan hwy AZ1083
- OJC "Holcim-Azerbaijan" (Garadagh Cement)
  Baku Salyan hwy AZ1140

Principali società nel settore della falegnameria

- "Kəpəz" MMC mebel fabrikı
  Abşeron Binəqədi şosesi AZ1053
- "Modern" mebel fabriki
  Ağstafa Heydər Əliyev AZ0500
- "Nadiroğu" mebel fabriki
  Abşeron Bakı-Sumqayıt şosesi AZ0100
- "Palitra" MMC Baş ofisi (mebel fabriki)
  Abşeron Rafiq Dünyamalıyev AZ0116
- "Saloğlu" mebel fabriki
  Ağstafa Heydər Əliyev AZ0500
- "Karvan-L EKO" sənaye parkında
  Ağstafa Heydər Əliyev AZ0500
- "Naxçıvan Mebel Fabriki" MMC
  Naxçıvan Azərbaycan AZ7003
- 3 saylı ağac emalı zavodu
  Gəncə Vəli Xuluflu AZ2023
- Kutaisi ağac taralar zavodu
  Kutaisi Şevçenko AZ0000
- Kutaisi meşə təsərrüfatı müəssisəsi
  Kutaisi Tabukaşvili AZ0000
- Mebel fabriki
  Bakı Tbilisi AZ1102
- Mebel fabriki
  Abşeron Heydər Əliyev AZ0100
- Mebel fabriki
  Lənkəran Anar Mahmudov AZ4200
- Mebel fabriki
  Gəncə Xətai AZ2004
- Taxta-şalban zavodu
  Mingəçevir Təbriz AZ4501

Un focus particolare: Il porto di Baku ela prima free zone in Azerbaijan

Costruito nel 1902 al centro della città, il porto di Baku ha da allora rappresentato il più grande e trafficato porto del Mar Caspio. In tempi più recenti il governo dell'Azerbaijan ha deciso di rivedere la posizione del porto proponendo di trasferirlo a circa 70 km a sud della capitale, vicino alla piccola città di Alyat. Alyat si trova in una posizione strategica. A livello locale si colloca al crocevia con le principali ferrovie e autostrade della regione come, la ferrovia Baku-Tbilisi-Kars, un importante collegamento tra Europa e Asia che consente di ridurre del 70% i tempi di trasporto dalla Cina orientale all'Europa e del 60% quelli fra India ed Europa e la linea Baku-Alyat-Boyuk fondamentale per collegare il nuovo porto con il confine georgiano. A livello regionale il nuovo sito si pone a una distanza ottimale dai principali mercati euroasiatici: circa 200 km dal mercato iraniano, 250 km circa da quello russo, 1000 km da quello turco. Il progetto promosso dal governo dell'Azerbaijan mira a far diventare il nuovo porto un hub logistico, importante, al centro del crocevia del Caucaso, capace di ampliare gli interscambi commerciali e le opportunità di investimento verso l'Europa e gli altri Paesi dell'area. La realizzazione del porto rappresenta un ulteriore modo per proseguire gli sforzi di diversificazione dell'economia attenuandone la vulnerabilità rispetto alla volatilità dei mercati petroliferi. In tal senso la diversificazione è stata impostata dando priorità ai settori, strategici, dei trasporti e della logistica. Il porto è inoltre metafora della capacità del Paese di saper utilizzare abilmente le proprie risorse industriali ad alto valore aggiunto e anche umane, altamente qualificate. Ciascun professionista coinvolto nel gruppo di lavoro offre la propria esperienza professionale al progetto e il proprio know-how. *Degno di nota è in questo senso l'accordo stretto con la SMRT International Pte Ltd e con la Ectivise Solutions Pte Ltd di Singapore che garantisce la cooperazione tecnica con le due società le quali sosterranno il piano di costruzione del porto attraverso la previsione di nuove tecnologie e di soluzioni innovative a beneficio delle attività del sito e della Zona di libero scambio*. Per quanto detto, il nuovo progetto viene a configurarsi come un'eccezionale commistione di determinazione e innovazione, di avanguardia e lungimiranza che perfettamente incarnano lo spirito del Paese sempre proiettato verso il futuro. Da un punto di vista ambientale la parola con cui meglio s'identifica il nuovo progetto è sicuramente, "innovazione"; innovazione che riguarda soprattutto l'impiego delle più moderne e innovative pratiche ambientali. Non a caso il nuovo porto merita l'appellativo di "Porto Verde" proprio perché prevede l'impiego di tecnologie all'avanguardia capaci di risolvere alcuni fra i ben noti effetti collaterali delle manovre industriali fra cui, produzioni di gas serra e inquinamento dell'aria. Il nuovo porto prevederà inoltre un basso consumo energetico con un'impronta carbonica minima. Il prospetto del nuovo porto ha prima di tutto un alto valore ecologico poiché promuove un migliore impiego delle risorse che dovranno essere il più possibile riutilizzate e quindi non sprecate. Presso il sito del porto saranno anche installati impianti di trattamento dei rifiuti e attrezzature adeguate a favorire la gestione, il trattamento e lo smaltimento di quelli generati durante le operazioni del porto. Il sito avrà un basso impatto ambientale senza però rinunciare alla valorizzazione del territorio e alla conservazione dello stesso. In tal senso è prevista la disposizione di spazi verdi a cornice del porto capaci, da un lato di soddisfare un'attenzione di tipo estetico dall'altro, contribuire insieme con le tecnologie d'avanguardia, a ridurre l'impatto ambientale delle attività del porto. Nel lungo termine, si tratterà di un programma che potrà consentire di ottenere benefici ambientali, sociali ed economici attraverso la conservazione delle risorse, la riduzione dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la previsione di nuovi posto di lavoro. Recentemente, il Presidente della Repubblica dell'Azerbaijan Ilham Aliyev ha stabilito tra le priorità di governo il rilancio del Porto di Baku come progettualità strategica fondamentale per la diversificazione economica. Dal marzo 2015, il porto di Baku è oggetto di nuove ristrutturazioni, con decreto del Presidente, divenendo una società per azioni.

Attualmente è in fase di allargamento. Il nuovo porto dovrà essere in grado di gestire 25 milioni di tonnellate di merci. Nel 2016 il volume del trasporto merci attraverso il Porto è aumentato del 47%. La cifra si è fermata a quota 4,5 milioni di tonnellate, mentre la rete dei trasporti è stata pari all'87% circa del volume totale. Il Porto, inoltre, sarà caratterizzato da una zona di libero scambio. Tale zona avrà un ruolo fondamentale nel trasporto internazionale e per la catena di approvvigionamento eurasiatica che si concentrerà in Azerbaijan. Un forte mercato e una solida rete logistica nazionale e regionale agirà come base granitica per il progetto. ***La Free Trade Zone include diversi aspetti, quali il deposito per gli autoveicoli e i camion e il centro logistico internazionale e nazionale, il tutto situato all'interno del perimetro dei terreni del nuovo porto, che coprono una superficie di 100 ettari. Inoltre, il Porto in costruzione, è collegato alla principale ferrovia vicina che collega il Nord-Sud alle linee ferroviarie est-ovest dell'Azerbaijan, anche la Free Trade Zone avrà un accesso ferroviario***. Contemporaneamente, sono state adottate misure per convertire l'Azerbaijan Caspian Shipping in un'autorevole compagnia di navigazione chiamata a garantire una linea di trasporti competitivi, che rispecchi tutti gli standard internazionali. In aggiunta, il progetto stabilisce l'apertura di rappresentanze estere dell'azienda fino 2020 e la costruzione di nuove navi per operazioni commerciali fuori dal Mar Caspio. Stando alle previsioni, il Porto Commerciale Navale Internazionale di Baku (Alyat) dovrebbe diventare uno dei più importanti hub commerciali e logistici della regione eurasiatica.

La realizzazione delle tre fasi di costruzione è stata pensata per aumentare la capacità di trasporto sino a 7.660 tonnellate al giorno. La prima parte dei lavori sarà completata entro la fine del 2017. Fino ad allora si ritiene che il Porto di Baku accrescerà la sua capacità di stoccaggio sino a qualcosa come 10-11 milioni di tonnellate di merci e 50.000 TEU. La seconda parte dei lavori porterà i volumi di stoccaggio a 17 milioni di tonnellate di merci, mentre l'ultima fase dei lavori porterà questa capacità a 25 milioni di tonnellate di merci e ad 1 milione di container. È questa solo una parte di una più ampia strategia dell'Azerbaijan tesa a rafforzare e diversificare l'economia del paese. Situato tra Europa e Asia e nelle vicinanze di importanti mercati - quali Cina, Turchia e Russia - il nuovo porto di Baku è pronto a diventare il maggior attore commerciale e logistico dell'Eurasia[5].

[5] Domenico Letizia, Giorgia P. Giorgi, Il nuovo porto di Baku e l'istituzione della prima Free Zone azera, Eurasian Businness Dispatch , 29 Marzo 2017

Le relazioni dell'Azerbaijan con l'Unione Europea e l'Italia

Baku ricopre un ruolo essenziale quale principale hub energetico del Caucaso, ma gli interessi economici non sono gli unici a caratterizzare le relazioni con gli altri Paesi della comunità internazionale, soprattutto quelli dell'area europea. L'Azerbaijan è un attore importante del partenariato orientale (PO), una dimensione particolare della politica europea di vicinato mirata a rafforzare la cooperazione tra Stati membri dell'Unione e paesi dell'Europa dell'Est e del Caucaso meridionale, tra cui centrale è il ruolo geopolitico dell'Azerbaijan. Nello specifico questo sistema è incentrato sullo sviluppo di rapporti multilaterali e bilaterali di natura economica e politica diretti a garantire una cooperazione in materia istituzionale e giudiziaria e l'avvio di ulteriori negoziati sulla facilitazione e liberalizzazione dei visti. Sebbene l'Azerbaijan ricopra un ruolo centrale come partner energetico, gli interessi economici non sono i soli a influenzare l'insieme di relazioni che Baku mantiene con Bruxelles. Nel novembre 2016 il Consiglio europeo ha dato il mandato alla *Commissione europea* e *all'Alto rappresentante per gli Affari esteri e la politica di sicurezza*, **Federica Mogherini**, di negoziare un accordo globale con l'Azerbaijan. Esso dovrebbe sostituire l'accordo di partenariato e di cooperazione precedente, tenendo conto degli obiettivi condivisi e delle sfide che l'Ue e l'Azerbaijan devono affrontare attualmente. I negoziati sul nuovo accordo sono stati lanciati il 7 febbraio 2017, dopo la visita del presidente Ilham Aliyev a Bruxelles del 6 febbraio. Il nuovo accordo seguirà i principi approvati nella revisione del 2015 della politica europea di vicinato e offriranno una base rinnovata per il dialogo politico e la cooperazione reciprocamente vantaggiosa tra l'Ue e l'Azerbaijan. Per l'Unione Europea, l'Azerbaijan è un paese fondamentale per l'approvvigionamento energetico. Nel settore petrolifero, dal lato europeo, fin dall'indipendenza del paese caucasico si è registrato un notevole supporto alle multinazionali che svolgevano attività di produzione, mentre dal lato Azerbaijano la possibilità di investire nei mercati europei i capitali derivanti dalle rendite petrolifere ha fatto dell'interscambio energetico un'ulteriore occasione di cooperazione. Ad esempio, nel 2011 tra gli Stati membri dell'Unione Europea *la sola Italia ha assorbito 13 dei 42 Mt di petrolio esportati dall'Azerbaijan attestandosi come il principale importatore di petrolio Azerbaijano.* Rispetto agli scambi petroliferi, le peculiarità legate al trasporto di gas naturale risultano essenziali tra Azerbaijan e Unione Europea. A differenza del petrolio, infatti, lo scambio di gas naturale è all'origine di un vincolo alla cooperazione tra Paesi esportatori, produttori e di transito in quanto, una volta realizzato, un gasdotto, non può essere utilizzato per rifornire clienti diversi. In questo contesto, il rapporto tra Unione Europea e Azerbaijan si traduce principalmente nella cooperazione all'interno di progetti di sviluppo infrastrutturale. Negli ultimi anni nel paese del Caucaso è in corso la diversificazione economica, e la differenziazione del sistema industriale e della sua economia mira a portare il paese, come ha affermato lo stesso presidente Iham Aliiyev, nell'era "post petrolifera". In Azerbaijan un ruolo di primo piano spetta anche al settore primario dove è impiegato il 40% della forza lavoro locale (il 47% della popolazione risiede in zone rurali). ***La crescita economica del Paese negli ultimi anni ha portato un rapido aumento dei consumi, un'evoluzione dei gusti dei consumatori e la necessità di adeguare e modernizzare l'intero settore agroalimentare***. L'apertura verso l'estero gli incentivi e i programmi governativi volti a favorire importazioni di know-how e investimenti esteri in tecnologia, creano un panorama ricco di opportunità. Il settore agricolo è inoltre completamente libero dai dazi doganali e gode di un regime fiscale molto agevolato. Nel corso dei prossimi anni la crescita delle relazioni tra Unione Europea e Azerbaijan può soltanto intensificarsi per il benessere e la crescita di entrambi i protagonisti[6]. L'Azerbaijan e l'Italia condividono al momento un importante progetto del settore energetico: il gasdotto Tap, un progetto di cui in Italia si è parlato

[6] Domenico Letizia, Azerbaijan e Unione Europea sempre più vicini, Notizie Geopolitiche, 14 giugno 2017

molto, anche se in alcuni casi con un'accezione non propriamente positiva. "*Il Tap in alcuni casi non è stato capito dal punto di vista dell'importanza strategica: si tratta di un approvvigionamento di 10 miliardi di metri cubi di gas, con un'estensione sino a 30 miliardi*", ha recentemente affermato ad "*Agenzia Nova*" il senatore **Sergio Divina**, secondo cui "*calcolando che noi ne calcoliamo circa 60 miliardi vuol dire avere un approvvigionamento sicuro da un paese altrettanto sicuro, perché ciò che arriva soprattutto da Algeria e Libia è soggetto a rischi che sono sotto gli occhi di tutti*". Un paese come l'Italia, prosegue Divina, "*non può correre il rischio di sottostare a delle crisi energetiche. È un'opportunità enorme pensando che il colosso energetico russo Gazprom ha proposto alle autorità azere di acquistare tutto il gas che avrebbero potuto vendere all'Italia con un 10 per cento di costo in più. Loro, tuttavia, vendono già molto gas alla Russia ed è probabile che una differenziazione del cliente, non avendone solo uno che fa il prezzo, abbia consentito all'Italia di spuntare dei contratti a condizioni vantaggiose*". I rapporti fra Italia e Azerbaijan poggiano quindi su basi solide, che si sono intensificate nel corso di questi 25 anni e rafforzate da progetti importanti. Come affermato dall'editore **Sandro Teti**, che ricorda la candidatura dell'Azerbaijan a ospitare l'Expo del 2025, e quindi ampi margini per "*l'Italia di esportare tecnologie importanti grazie alla politica di diversificazione dell'economia che il nostro paese può sfruttare. L'Italia, infatti, è molto amata in tutti i campi, dalla cultura, alla musica, alla letteratura, alla moda e al design*".

Breve guida alla tassazione in Azerbaijan

Nell'agosto 2016 il Presidente dell'Azerbaijan ha approvato un decreto contenente i principi di base della riforma fiscale emanata successivamente dal Ministero delle Finanze. Tale riforma che si propone di adeguare il sistema fiscale agli standard internazionali si basa su un cambiamento dei processi dell'amministrazione fiscale e della riscossione, in particolare una semplificazione delle dichiarazioni fiscali, lo sviluppo di nuovi metodi per la valutazione del rischio fiscale e un miglioramento dei servizi ai contribuenti. Per quanto riguarda l'IVA il decreto prevede l'applicazione di aliquote ridotte per alcune tipologie di beni e modifiche nei meccanismi di calcolo della base imponibile. Sono inoltre introdotte limitazioni all'uso del contante ai fini di lotta all'evasione e modifiche nell'attività di accertamento.

- Il regime generale

Il regime generale è stato riformato nel 2001 con l'adozione di un codice tributario contenente tutta la principale normativa in materia e successivamente emendato nel 2014. Il sistema prevede imposte nazionali, delle repubbliche autonome e imposte municipali.

- La tassazione delle persone fisiche

L'imposta si applica su tutti i redditi di qualsiasi natura e fonte per i soggetti residenti mentre solo per quelli di fonte azera per i non residenti. Si è considerati residenti se si risiede per almeno 183 giorni nel paese. La tassazione avviene diversamente a seconda che il reddito dipenda da attività di lavoro autonomo o impresa individuale oppure da altre fonti. Nel primo caso infatti abbiano un'aliquota fissa del 20% (come per le persone giuridiche) mentre per gli altri redditi è prevista l'esenzione dei primi 1632 manat, un'aliquota del 14% fino a 30.000 manat e del 25% sul rimanente reddito. Le locazioni sono tassate al 14%. Sono esenti i seguenti redditi: doni ed eredità ricevuti da familiari, gli alimenti al coniuge separato, le vincita per scommesse sportive (per cui è prevista una tassazione separata al 10%), i ricavi della vendita di immobili in cui si è risieduti per almeno tre anni e i redditi da interessi fino a 500 manat. In genere i redditi di fonte locale non imprenditoriali sono soggetti a ritenuta all'origine su base mensile mentre quelli esteri vengono dichiarati annualmente. La presentazione della dichiarazione e il relativo pagamento va effettuato entro il 31 marzo.

- La tassazione delle persone giuridiche

L'imposta sulle persone giuridiche colpisce le società residenti sui redditi di qualsiasi fonte mentre per i non residenti solo su quelli di fonte azera. Le società straniere che non costituiscono una stabile organizzazione sono invece tassate attraverso ritenuta alla fonte su tutti i redditi provenienti dal paese. Un soggetto è considerato residente se è costituito in Azerbaijan mentre le succursali e gli uffici di rappresentanza di soggetti esteri sono considerati non residenti. Il reddito tassabile è costituito dai ricavi lordi cui sono detratte le spese ragionevolmente correlate alla produzione del reddito con l'eccezione di quelle espressamente elencate nel Codice. Le plusvalenze sono trattate come reddito normale e tassate secondo le regole generali. Gli ammortamenti devono seguire le percentuali esposte in apposite tabelle. Le perdite possono essere portate a nuovo per cinque anni senza limite di importo. Gli interessi passivi sono generalmente deducibili mentre per quelli pagati a soggetti esteri o correlati risultano indeducibili le spese superiori al 125% del tasso interbancario indicato dalla Banca Centrale. L'aliquota è pari al 20%, livello ridotto nel 2010 dal precedente 22%. In aggiunta a questo è previsto, per le stabili organizzazioni di soggetti esteri una tassazione del 10% per gli utili trasferiti alla casa madre. Base imponibile di tale ritenuta è l'utile dopo la tassazione sul reddito. ***Da gennaio 2013 le società residenti nei parchi industriali e tecnologici***

sono esenti da tassazione sui redditi per un periodo di 7 anni. Sempre da questa data è previsto un regime di semplificazione per i piccoli contribuenti che hanno ricavi annui inferiori a 200 mila Manat azeri. In luogo dell'imposizione ordinaria essi scontano un'imposta pari al 4% dei ricavi se localizzati nella capitale Baku e del 2% se localizzati altrove. Essi sono inoltre esenti da Iva e imposta sulla proprietà. Il periodo di imposta è l'anno di calendario. La dichiarazione dei redditi deve essere presentata entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, con l'eccezione dei soggetti registrati ai fini Iva e di quelli in regime semplificato che pagano redditi da lavoro dipendente per i quali la data di presentazione è anticipata al 31 gennaio. L'imposta viene pagata in rate trimestrali entro il 15 del mese successivo alla fine del trimestre sulla base del reddito dell'anno precedente mente l'eventuale saldo va effettuato entro la data di presentazione della dichiarazione. Dal momento che le persone giuridiche residenti sono tassate sull'insieme dei loro profitti in Azerbaijan, c'è il rischio che la persona giuridica straniera possa essere tassata una seconda volta, per gli stessi profitti anche nel Paese di origine. ***A questo proposito nel corso degli ultimi anni l'Azerbaijan ha siglato diverse convenzioni per evitare la doppia Tassazione. Tra questi paesi figura anche l'Italia.*** Questo non significa tuttavia che a priori l'imprenditore economico sia esentato dal pagamento delle imposte, ma che al contrario in un secondo momento, secondo quanto esplicitamente previsto dalla convenzione stilata con il Paese di appartenenza, sarà possibile rientrare delle Tasse pagate in Azerbaijan. Per i dettagli di questo aspetto si rimanda alla Convenzione bilaterale ITALIA- AZERBAIJAN entrata in vigore nell`agosto del 2011.

Ritenute

I dividendi destinati sia a soci residenti che non residenti sono sottoposti a ritenuta pari al 10%. I pagamenti a soggetti non residenti sono soggette a ritenute secondo la seguente tabella a meno che non sia diversamente indicato nei trattati contro le doppie imposizioni:

Tipologia	Aliquota
Interessi	10%
Locazioni e royalties	14%
Trasporti	6%
Servizi di telecomunicazione	6%
Leasing finanziario e pagamenti assicurativi	4%
Altri redditi	10%

L'imposta sul valore aggiunto (Iva)

L'imposta sul valore aggiunto grava sulle transazioni interne di beni e servizi e sulle importazioni mentre non si applica alle esportazioni. Il meccanismo di funzionamento è simile a quello dell'Iva europea. L'aliquota è del 18% mentre è prevista un'aliquota pari a zero per le esportazioni e per alcuni soggetti (ad esempio aderenti a PSA e HGA). Alcuni beni e servizi sono inoltre esenti da Iva. Le entità con ricavi annuali superiori a 200 mila manat azeri devono necessariamente registrarsi come soggetti Iva mentre per quelli con ricavi inferiori la registrazione è facoltativa. Ovviamente solo i soggetti Iva possono caricare l'imposta alle cessioni e detrarre quella pagata all'acquisto. Nel

caso in cui un soggetto Iva acquisti da un soggetto non Iva il primo dovrà utilizzare il meccanismo del reverse charge in modo da poter detrarre l'Iva. Nelle cessioni tra soggetti registrati il sistema di pagamento dell'Iva risulta essere differente rispetto a quello europeo poiché sarà compito del cessionario quello di versarla direttamente su un apposito conto Iva del erario. L'ammontare di quanto versato rappresenterà il tetto massimo di quanto potrà dedurre. La dichiarazione Iva deve essere presentata mensilmente entro il 20 del mese successivo a quello di riferimento.

Imposta sul valore aggiunto (IVA)

Tutte le aziende impegnate in attività commerciali siano esse locali o straniere sono soggette al pagamento dell'IVA.
In Azerbaijan esiste una sola aliquota standard fissata al **18%**.
L'obbligo di registrazione come contribuenti IVA sussiste nei seguenti casi:

- Aziende con un imponibile superiore ai 150.000 manat per dodici mesi consecutivi;
- Persone fisiche con un imponibile superiore ai 90.000 manat per dodici mesi consecutivi;
- Aziende impegnate nella costruzione di complessi residenziali (in questo caso si applica un regime speciale)

In tutti gli altri casi si può scegliere liberamente se registrarsi come contribuente IVA. Solo previa registrazione si può chiedere la detrazione dell'IVA o rivendicare un credito.

Come costituire una società in Azerbaijan

Ai sensi della Legge per la Protezione degli Investimenti Esteri (Legge sugli Investimenti Esteri del 15 gennaio 1992), gli investimenti esteri possono assumere una qualsiasi delle seguenti forme:

-Partecipazione in imprese e organizzazioni costituite con enti giuridici e cittadini della Repubblica di Azerbaijan su base condivisa;

-Costituzione di imprese totalmente possedute da investitori stranieri;

-Acquisto di imprese, proprietà, edifici, strutture, interessenze in imprese, altre azioni, obbligazioni, titoli e alcune altre proprietà che, ai sensi della legislazione della Repubblica di Azerbaijan, possono essere possedute da investitori stranieri;

-Acquisizione di diritti d'uso su terreni e altre risorse naturali, ed anche altri diritti di godimento reale;

-Sottoscrizione di accordi con enti giuridici e cittadini della Repubblica di Azerbaijan che prevedono altre forme di investimento. Le imprese con investimento straniero possono essere joint-venture, imprese totalmente possedute da investitori stranieri o rappresentanze di enti giuridici esteri uffici e filiali

Una società può cominciare ad operare in Azerbaijan dal momento dell'iscrizione nei registri statali. Attualmente, le iscrizioni per le persone giuridiche commerciali sono espletate dal Ministero delle Tasse della Repubblica di Azerbaijan. In assenza di iscrizione formale presso il Ministero delle Tasse, una società non può attivare un conto bancario, sdoganare merci, ecc.

A partire dal 1° gennaio 2008, è attivo il nuovo sistema di iscrizione delle società che viene ora gestito, con notevole semplificazione, da uno sportello unico del Ministero delle Tasse in modalità one-stop-shop e prevede l'emissione di un estratto del registro statale e l'assegnazione di un codice fiscale univoco entro tre giorni dalla presentazione di tutti i documenti necessari. Varie sono le forme di possibile costituzione di un soggetto giuridico o di una società in Azerbaijan e, oltre i normali requisiti legali e di traduzione, non ci sono norme specifiche per la costituzione di società da parte di stranieri. In generale, le aziende estere tendono ad aprire uffici di rappresentanza o filiali oppure a costituire una società locale.

È possibile avviare la propria azienda in Azerbaijan con il 100% di investimento straniero oppure sotto forma di joint-venture con un partner locale. Non esistono requisiti specifici in termini di formato delle azioni, né limitazioni legali all'elemento straniero presente in una società e nell'investimento. Fatta eccezione per alcune attività soggette a licenza (ad esempio la produzione di bevande alcoliche) per l'avviamento non sono previste autorizzazioni o permessi generici oltre all'iscrizione statale. Il numero di documenti che deve essere presentato al Ministero delle Tasse ai fini dell'iscrizione è certo e limitato. L'Azerbaijan ha recentemente avuto accesso alla Convenzione dell'Aja per l'abolizione del requisito di legalizzazione dei documenti pubblici esteri. La Legge sull'Iscrizione Statale definisce la tempistica dell'intera procedura. Il termine di base per l'iscrizione statale di soggetti giuridici commerciali è stato fissato in tre giorni lavorativi. Il registro di stato degli enti giuridici contiene i dati generali di un soggetto giuridico e dei suoi soci fondatori.

Chiunque sia interessato ha il diritto di richiedere una copia dell'estratto di un registro. L'imposta statale per l'iscrizione di banche, borse valori, compagnie di assicurazioni, rappresentanze e filiali di enti giuridici stranieri è di 220 AZN, per l'iscrizione di soggetti giuridici nel settore agricolo di 3 AZN ed è di 11 AZN per tutti gli altri enti giuridici.

In genere, la legge azerbaijana riconosce i seguenti soggetti (ossia quelli che operano a scopo di lucro)

Società in nome collettivo - Snc (General Partnership - GP),

Società in accomandita semplice - Sas (Limited Partnership - LP)

Società a responsabilità limitata - Srl (Limited Liability Company - LLC)

Società a responsabilità aggiuntiva - (Additional Liability Company - ALC)

Società per azioni (di tipo aperto o chiuso) - Spa (Joint-Stock Company - JSC)

Le S.r.l. e le Spa rappresentano la scelta più comune.

CASE STUDY: l'apertura di una filiale in Azerbaijan

Andiamo ad analizzare l`ipotesi di una società Italiana che decida di operare nel Paese instaurando un ufficio in loco. Di seguito riporteremo tutti i passaggi necessari per l`apertura di una filiale in Azerbaijan.

1 Risoluzione aziendale

Una risoluzione aziendale deve essere adottata dal centro amministrativo della filiale. La risoluzione deve riflettere gli elementi chiave concernenti lo stabilimento della filiale e la Registrazione in Azerbaijan. La risoluzione deve essere eseguita con diligenza dall`organo competente aziendale e deve comunque essere apostillata.

2 Conferimento della procura al General Manager

La procura al General Manager della filiale deve essere conferita dalla sede legale de al fine di autorizzare il compiere atti in nome e per conto della società estera. Bene notare che è possibile estendere la procura anche al vice manager. In questo caso ancora una volta sarà necessario che la sede legale provveda alla nomina di altri rappresentanti.

3 Presentazione di altri documenti

I seguenti documenti dovrebbero essere allegati alla domanda per la registrazione formale:

Una copia legalizzata e apostillata dello Statuto della sede legale– al cui proposito sarebbe preferibile la trasmissione preventiva dello statuto allo studio legale di supporto in Azerbaijan, cosi da provvedere in modo più celere alla traduzione:

Una copia legalizzata e apostillata del certificato di Registrazione, Licenza di commercio, l`atto costitutivo della società`;

Una copia del passaporto del General Manager – nel qual caso una copia scannerizzata può ritenersi sufficiente;

Documenti che confermano la sede legale della filiale in Azerbaijan: il consenso scritto e legale del locatario, una copia legale del documento che conferma il titolo di proprietà (è comunque possibile, qualora lo studio legale di assistenza lo preveda, richiedere una sede locale temporanea per la filiale).

E' bene peraltro procurare due versioni dei precedenti documenti che siano debitamente apostillati.

A seguito della ricezione di tutti I documenti sopra indicati si provvederà alla traduzione di un notaio locale. Una volta ricevuti I documenti apostillati sarà necessario registrarsi presso il Ministero delle Tasse. A questo proposito è bene notare che la cifra di AZN 220 + AZN 1 deve essere pagata in anticipo come commissione bancaria per la registrazione della filiale.

4 Esecuzione, Legalizzazione e Apostille

Ai fini dell`esecuzione, tutti I documenti precedentemente indicati devono essere appropriatamente legalizzati e apostillati nelle giurisdizioni di provenienza. Le autorità che abbiamo proseguito all` apostilla devono essere confermate da una nota specifica effettuata dall'autorità notarile del Paese ove è situata la sede legale. Questo momento ha un` importanza fondamentale: senza conferma dei documenti sopra menzionati si rischia infatti che il competente ufficio Azerbaijano metta in discussione la validità dei documenti stessi.

Tutti I documenti che siano stati apostillati devono essere legati in un fascio al fine di garantirne l`integrità (nel dettaglio: le pagine di un documento devono essere attaccate l'una all'altra e legate da un nastro e convalidate da un notaio)

5 Regolamento della Filiale

Il regolamento di una filiale deve contenere tutte le disposizioni necessarie alla registrazione della filiale ai fini della registrazione presso i registri statali e per la gestione delle operazioni quotidiane della filiale stessa. A questo proposito molti studi legali operanti nel Paese dispongono gia` dei regolamenti standard che possono essere modificati a discrezione della sede legale: tali modifiche necessitano tuttavia di un controllo preventivo da parte dello studio legale locale per verificarne la compatibilità con la legge locale. E' necessaria comunque ai fini della Registrazione una traduzione in Azero.

La risoluzione delle controversie e l'arbitrato

L'Azerbaijan ha un sistema giudiziario articolato in tre gradi: i tribunali di primo grado, le corti di appello e la corte di cassazione. I tribunali di primo grado sono le corti distrettuali (o cittadine) di giurisdizione generale, le corti economiche locali e le corti militari. Il sistema giudiziario azero ha attraversato una fase critica di transizione dal tipo sovietico di "corte di giustizia" a un sistema giudiziario moderno e indipendente in un processo di riforma caratterizzato da pietre miliari quali la rinomina dei giudici e le riforme legali. Le corti di giurisdizione generale deliberano sulle controversie civili, familiari o terriere, sull'uso delle risorse naturali, la protezione ambientale, questioni fiscali e amministrative e altre fattispecie in cui per lo meno una delle parti in causa è una persona fisica che non è un imprenditore oppure, qualora lo sia, se l'origine della controversia non è riconducibile all'attività imprenditoriale. Le corti economiche esaminano le controversie economiche che insorgono nei rapporti civili, amministrativi e altri rapporti legali tra enti giuridici e imprenditori individuali. Ai sensi del Decreto Presidenziale, la Corte di Appello Economica è stata liquidata e sono state costituite delle corti di appello regionali nelle città di ***Baku, Ganja, Sheki, Sumqayit e Shirvan***. Le sentenze delle corti di appello possono essere ulteriormente appellate facendo ricorso alla *Corte di Cassazione*. Presso la Corte Suprema, la sezione di appello per i casi civili esamina i ricorsi per sentenze emesse dalle sezioni civili delle corti di appello, e quella per i casi economici riesamina le sentenze delle sezioni civili delle corti di appello. La corte di cassazione ha sede a Baku. Le procedure esecutive di cui alla Legge in materia di Esecuzione delle Decisioni Giurisdizionali si applica alle sentenze delle corti azere ed estere come pure ai lodi arbitrali internazionali ed esteri. Sono ordini esecutivi: le decisioni giurisdizionali (es., sentenze di corti azere, ordinanze provvisorie, lodi di corti e tribunali arbitrali internazionali, sentenze di corti di stati e arbitrali estere), accordi legalizzati in materia di recupero degli alimenti e garanzie collaterali di accordi ipotecari, note esecutive di notai, delibere di organismi statali (ufficiali) autorizzati ad esaminare casi di illecito amministrativo, elenchi di ipoteche emessi in virtù di accordi ipotecari per proprietà immobiliari, delibere di organismi di altri stati qualora previsto a termini di legge. I documenti devono essere presentati a un ufficiale giudiziario per l'esecuzione entro i seguenti termini: decreti emessi conformemente a decisioni giurisdizionali e ordinanze del tribunale: un mese decreti emessi conformemente a delibere del tribunale sull'adozione di misure cautelari: immediatamente, note esecutive di notai e delibere di organismi (ufficiali) autorizzati a esaminare casi di illecito amministrativo: dieci giorni, - decreti emessi conformemente a delibere di corti e tribunali arbitrali internazionali e delibere di corti di stati e arbitrali estere: tre anni. La mancata esecuzione volontaria delle delibere appropriate comporta l'obbligatorietà dell'esecuzione mediante l'applicazione dei seguenti provvedimenti: preclusione del diritto e conseguente vendita dei beni, pignoramento dei salari e pagamenti simili, preclusione del diritto su beni del debitore in possesso di terzi, sequestro dei beni del debitore e conseguente trasferimento al ricorrente. Portare una disputa in arbitrato è un meccanismo consentito di risoluzione delle controversie. In generale, i casi che possono essere deferiti a una corte di giustizia possono essere risolti per via arbitrale quando previsto a termini di legge, dagli accordi internazionali e con il consenso delle parti. ***Le corti azere hanno giurisdizione esclusiva su certe materie tra cui i diritti su beni immobili siti in Azerbaijan, il riconoscimento di brevetti, marchi o diritti se registrati in Azerbaijan*** (o se è stata depositata richiesta in tal senso), quando l'azione è intentata nei confronti di un vettore in virtù di un contratto di trasporto merci, nei casi relativi all'esistenza di una persona giuridica registrata in Azerbaijan o qualora sia richiesta la cancellazione di una delibera presa da una persona giuridica. Abbastanza interessante è il fatto che la legislazione di procedura civile non prevede una normativa per l'esecuzione dell'arbitrato a livello nazionale, quindi, si può presumere che le parti siano libere di predisporre delle regole di reciproco accordo. Non si può ignorare tuttavia come l`assenza di una

legge di esecutività dell'arbitrato presenti degli aspetti problematici e come di fatto disincentivi alla scelta di un arbitrato azerbaijano. Diversa invece la situazione in cui le parti si siano accordate per un arbitrato estero. L'Azerbaijan ha infatti fatto notevoli progressi per quanto attiene all'arbitrato internazionale tra cui l'accesso e la ***ratifica della Convenzione di New York del 1958*** sul riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze arbitrali straniere (la Convenzione di New York), la ***Convenzione di Washington del 1965*** in tema di controversie relative ad investimenti tra Stati e parti di un altro Stato contraente (la Convenzione di Washington) e la ***Convenzione Europea*** sull'arbitrato commerciale internazionale datata 21 aprile 1961. L'Azerbaijan ha anche varato una ***Legge sull'Arbitrato Internazionale*** che fondamentalmente adotta il modello di legge *UNCITRAL* sulla conciliazione commerciale internazionale del 21 giugno 1985. Infine, l'Azerbaijan è un firmatario dell'Accordo sull'ordinanza di applicazione reciproca dei lodi e delle sentenze arbitrali delle corti economiche sul territorio dei paesi della Comunità di Stati Indipendenti. Le sentenze di applicazione e riconoscimento dei lodi arbitrali stranieri sono emesse dalla Corte Suprema. In alcuni casi, l'applicazione può essere negata, in particolare se: un lodo contravviene alla legislazione azera oppure offende la politica pubblica di sovranità della Repubblica di Azerbaijan, non è rispettato il principio di reciprocità, esiste una sentenza valida di una corte azera relativa alle stesse parti e allo stesso oggetto, il lodo non è stato attuato nel paese in cui è stato emesso. La Convenzione di New York certamente non si applica al riconoscimento e all'applicazione di lodi nazionali da parte delle corti azere (laddove un lodo sia reso in procedimenti arbitrali azeri). In assenza di disposizioni relative nella legge di procedura civile, si può fare riferimento alla Legge sull'Arbitrato Internazionale ai sensi della quale un lodo arbitrale commerciale internazionale reso in procedure arbitrali in Azerbaijan può restare lettera morta, fra l'altro, se: l'avviso di nomina di un arbitro o dei procedimenti arbitrali era manchevole, la controversia non ricade entro i limiti dell'accordo arbitrale, la composizione del tribunale arbitrale o della procedura arbitrale non corrispondeva all'accordo tra le parti, l'oggetto della disputa non può essere composto mediante arbitrato ai sensi della legislazione dello stato avente giurisdizione, il lodo arbitrale è in conflitto con la legislazione azera. Vale la pena notare che secondo la Costituzione dell'Azerbaijan, in caso di conflitto i trattati internazionali ratificati dalla Repubblica di Azerbaijan prevalgono sulle leggi nazionali. Quindi, in caso di arbitrato internazionale secondo la Convenzione di Washington, il lodo arbitrale sarà applicabile in Azerbaijan come se fosse una sentenza definitiva di una corte azera (Art. 54 della Convenzione di Washington).

Contatti:

Consorzio IEA Italia Europa Asia Export: consorzioieaexport@gmail.com

Eurasian Business Dispatch: consorzioieaexport@gmail.com

Associazione Amici dell'Azerbaijan Centro Sud Italia: do.letizia@gmail.com - Josefferraro.91@gmail.com

EDIZIONE 2017

Giuseppe Maria Ferraro: Laureando presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli, Segretario e Political Analyst dell'Associazione "*Amici Dell'Azerbaijan Centro Sud Italia*", componente del Forum Nazionale dei Giovani nel Gruppo di lavoro "*Made In Italy*", componente attivista e volontario della Croce Rossa Italiana da circa 10 anni, attivista per i diritti umani in collaborazione con le associazioni *LIDU* (Lega Italiana Dei Diritti Dell'Uomo) e l'Organizzazione Non Governativa "*Nessuno tocchi Caino*", free-lance ad esperto in diritto comunitario, diritti umani e geopolitica. Alcuni suoi articoli hanno trattato delle potenzialità turistiche dell'Azerbaijan e della capitale Baku. Analista per l'*Associazione Arte Italia Cultura*, gemellata con l'*Associazione Cina Italia*, in cui sviluppa analisi, dossier, proposte commerciali e culturali per l'implemento delle relazioni tra Italia e Cina.

Domenico Letizia. Laureato in Storia presso l'Università Federico II di Napoli, ha conseguito il Corso di Alta Formazione presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Federico II di Napoli su "*Multiculturalità e Politiche di Interazione Interculturale*". Presidente dell'Associazione "*Amici dell'Azerbaijan Centro Sud Italia*", membro del Consiglio Direttivo dell'Organizzazione non Governativa "*Nessuno tocchi Caino*" e membro del Comitato Centrale della *Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo*. E' stato ospite del governo dell'Azerbaijan per i lavori del *Forum Internazionale Umanitario di Baku*. Pubblicista, analista economico e geopolitico, componete di Redazione della Rivista "*Notizie Geopolitiche*" e della Rivista di Geopolitica "*Atlantis*", ha partecipato come relatore a molte tavole rotonde su numerose problematiche (prospettive di sviluppo sostenibile in vari paesi, diritti umani, diritto internazionale umanitario) presso Università, Licei Superiori, Consiglio della Regione Campania e Consigli Comunali e ha svolto analisi di mercato in collaborazione con la *Camera di Commercio Italo Moldava* (CCIM). E' membro dell'Associazione *Giovani moldavi in Italia* ed è analista per l'*Associazione Arte Italia Cultura*, gemellata con l'*Associazione Cina Italia*, in cui sviluppa analisi, dossier, proposte commerciali e culturali per l'implemento delle relazioni tra Italia e Cina.

Associazione "Amici dell'Azerbaijan Centro Sud Italia". L'Associazione promuove relazioni con il paese del Caucaso attraverso la creazione di eventi, pubblicazioni ed attività di diffusione della cultura Azerbaijana, inoltre, sviluppa programmi di cooperazione sociale, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico, le tradizioni, il folklore, l'artigianato e l'enogastronomia. Promuovere scambi commerciali, sviluppa rapporti di amicizia e sviluppa i flussi turistici. L'Associazione si riserva di redigere dossier e pubblicazioni al fine di sottoporre alle competenti autorità dei due Paesi i problemi concernenti lo sviluppo delle relazioni economiche e culturali, suggerendo tutte le misure ritenute idonee allo scopo.